

## ENEL: CORSI DI FORMAZIONE PER 85 INGEGNERI E TECNICI IRACHENI

*Obiettivo, sviluppare le competenze tecniche delle persone chiave del sistema elettrico: un importante contributo italiano alla ricostruzione dell'Iraq.*

**Roma, 13 luglio 2007** - Nell'ambito di un ampio programma di interventi formativi promosso dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente – Task Force Iraq, Enel ospiterà 85 specialisti iracheni per un programma di sviluppo e aggiornamento delle loro competenze tecniche. L'obiettivo è trasferire esperienze e *know how* nella produzione e distribuzione di energia elettrica utili ad ammodernare un settore essenziale per la ricostruzione dell'Iraq.

Il programma prevede l'avvio dei corsi entro il corrente mese di luglio, con l'arrivo in Italia del primo di sei gruppi di ingegneri e tecnici iracheni, persone che ricoprono ruoli chiave nella gestione del sistema elettrico dell'Iraq. Gli altri gruppi seguiranno, fino alla fine del 2007.

I sei corsi, della durata di un mese e con non più di 15 partecipanti ciascuno, sono stati messi a punto dalla struttura di formazione interna della società, Enel University. I materiali didattici sono in lingua inglese. Un interprete, un *tutor* e un assistente di lingua araba accompagneranno i partecipanti durante la loro permanenza in Italia. Alla formazione in aula, saranno alternate esercitazioni, simulazioni, visite guidate agli impianti e testimonianze dirette degli specialisti Enel.

I corsi si configurano come una vera e propria *full immersion* a tutto campo: dalla progettazione alla manutenzione delle reti di distribuzione elettrica, secondo gli standard internazionali, dalla costruzione alla gestione e manutenzione di impianti di generazione alimentati a gas. Nel tempo libero, verranno offerte agli ospiti iracheni numerose occasioni per avvicinarsi anche alla storia e alla cultura italiana.

Enel ha curato la parte logistico-organizzativa, la progettazione e la gestione dei corsi di formazione. Il finanziamento dell'operazione è sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente – Task Force Iraq.